L’arcivescovo di Siracusa in Madagascar, la generosità siracusana arriva a Sarodroa

Visita dell’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, in Madagascar. Ha raggiunto il villaggio di Sarodroa, situato su di una catena montuosa e immerso nella natura. Ad accoglierlo, i 335 abitanti che attendevano l’arrivo dei medicinali raccolti nei mesi scorsi dai gruppi Amici del Madagascar attivi a Siracusa, Ragusa e Forlì. Non a caso, assieme all’arcivescovo di Siracusa, anche i vescovi di Ragusa e Forlì (mons. Giuseppe La Placa e mons. Livio Corazza) hanno preso parte alla visita, accompagnati dai sacerdoti don Luca Bandiera, don Luigi Corciulo, don Alessandro Genovese, don Francesco Mallemi, don Alfredo Andronico e padre Francesco Vinci.
Con il vescovo di Tsioroanomandidy, Gabriel Randrianantenaina, sono stati inaugurati tre nuovi progetti: la casa degli insegnanti del villaggio, la risistemazione dei tetti e i nuovi bagni e le nuove docce del complesso scolastico St Michel.
“Nel significato nascosto nel nome di questo villaggio, a 2000 metri di altezza, c’è tutta l’avventura che viviamo ogni volta che ci rechiamo a visitare questo luogo”, scrive don Luca Bandiera, parroco di Sant’Antonio Abate a Palazzolo Acreide (Sr). “Saradroa significa due volte difficile da raggiungere. La gente del villaggio ci ha accolto con grande senso di famiglia, di gioia, di gratitudine. Non è stato possibile trattenere le lacrime davanti a tantissimi cuori che ci hanno accolto dopo quasi tre ore di cammino in una ‘non strada’. Ma l’accoglienza e l’abbraccio grato di questo villaggio ci ha fatto subito dimenticare la stanchezza del percorso per raggiungerlo”.

Mare per Tutti 2024: 194 strutture balneari accessibili in tutta la Sicilia

Questa mattina, presso la Capitaneria di Porto di Siracusa (in continuità del progetto “Sicilia e Siracusa Mare per Tutti”, nato nel 2014 nella istituzionale cornice della stessa Capitaneria), è stata presentata la decima edizione dell’iniziativa, al fine di implementare il progetto di realizzare un’ospitalità ancora più accessibile, ecosostenibile ed in sicurezza nell’intero territorio siciliano.
L’evento si è aperto con i saluti da parte del Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa Andrea Santini, Sabrina Zappalà per l’Area Marina Protetta del Plemmirio, Lisa Rubino, Presidente del COPRODIS e del Presidente dell’associazione “Sicilia Turismo Per Tutti”, Bernadette Lo Bianco, che ha illustrato il progetto e moderato l’incontro.
Ospite di eccezione la blogger di turismo accessibile italiano Marta Russo con “I pensieri di Marta “, che ha portato il suo racconto di Testimonial di turismo accessibile italiano. In tutta la Sicilia si contano ben 194 strutture balneari accessibili (87 pubbliche e 107 private), di cui 47 nella provincia di Siracusa (25 pubbliche e 22 private) e 23 nel territorio aretuseo (15 pubbliche e 8 private). Un incremento di circa il 15% rispetto ai dati dell’anno precedente.
Numerosi sono stati gli interventi: l’Assessore ai Servizi Sociali, Politiche per le Inclusioni e Pari Opportunità del Comune di Ragusa Elvira Adamo; l’Assessore alle Frazioni del Comune di Ragusa Andrea Di Stefano; Geom. Nello Veloce per

l’Ufficio Tecnico per l’inclusione del Comune di Ragusa; dott.ssa Di Giacomo, Disability Manager del Comune di Ragusa; Stefy Busà, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Avola; il dott. Riccardo Di Salvo, in rappresentanza dell’A.S.P. di Ragusa, che hanno portato tutti un loro contributo di esperienza e di buona pratica che hanno attuato nei loro comuni. L’associazione i Superabili rappresentati dal presidente Giuseppe Cataudella, hanno illustrato un progetto che proporranno ai vari comuni e associazioni di disabilità dal titolo “Formidabili. Nessuno escluso”.

La bella storia estiva: in canoa salva una tartaruga marina impigliata in un paranco

Una tartaruga caretta-caretta rimasta impigliata in più ami di un paranco è stata salvata grazie all’attenzione di un brigadiere capo della Gdf in quiescenza. Corrado Mazzacca, questo il suo nome, durante un giro in canoa ha notato l’animale in difficoltà, poco distante dalla scogliera di Fontane Bianche. “Ho visto che dal pelo dell’acqua sporgeva qualcosa”, racconta a SiracusaOggi.it. “Allora mi sono avvicinato ed ho visto che si trattava di una tartaruga marina”. Stava a meno di cinque metri dalla costa. “Ho notato che aveva numerosi ami impigliati, uno lo aveva anche ingerito. Viste le condizioni, ho cercato di darle da subito aiuto liberandola da alcuni ganci. Nel frattempo, ho chiesto l’intervento della Guardia Costiera”.
E nell’arco di tempo trascorso in attesa dei soccorsi, “la

tartaruga sembrava aver capito la situazione e mi ha lasciato fare, senza tentare una disperata fuga". Presa in consegna dai militari, verrà curata dagli esperti dell'istituto zooprofilattico regionale con sede a Messina per essere poi nuovamente rimessa in libertà nel suo ambiente.

Aggiornamento professionale dei Carabinieri per il contrasto al caporalato

Corsi di aggiornamento professionale sul tema del "caporalato" per i Carabinieri di Siracusa.
Il fenomeno dello sfruttamento lavorativo, di competenza dei Nuclei Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro, è largamente diffuso sul territorio provinciale è trova maggiore incidenza nel settore agricolo dove prevale la manodopera straniera.
Le illecite condotte di sfruttamento violano la legislazione in materia di orario di lavoro, retribuzione, contributi previdenziali, diritto alle ferie nonché salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro.
Al fine di intervenire in modo più incisivo contro il "caporalato", l'Arma dei Carabinieri ha avviato corsi di aggiornamento professionale estesi al personale delle Stazioni quale contributo dell'Organizzazione Territoriale dell'Arma al contrasto del fenomeno che, oltre a incidere negativamente sulla concorrenza del mercato legale del lavoro, colpisce lavoratori con caratteristiche differenti ma accomunati da situazioni di vulnerabilità economica e sociale.
L'attenzione dell'Arma è da sempre rivolta alle fasce deboli della società che, nel caso specifico, opererà con una strutturata campagna di controlli effettuati anche dai

militari delle Stazioni in possesso di specifiche cognizioni tecnico-professionali in materia.

Lutto cittadino a Canicattini Bagni per i funerali di Luca Scatà

Si svolgeranno lunedì 29 luglio 2024, alle ore 16:30, nella Chiesa Madre di Canicattini Bagni i funerali di Luca Scatà, il 37enne giovane agente di Polizia deceduto prematuramente lo scorso giove-dì a seguito di una lunga malattia.
Medaglia d'Oro al Valor Civile per aver fermato il 23 dicembre 2016 a Sesto San Giovani, nel corso di un conflitto a fuoco, Anis Amri il terrorista ritenuto l'autore della strage al mercatino di Natale di Berlino nel quale persero la vita 12 persone.
Il Sindaco di Canicattini Paolo Amenta, con propria ordinanza, ha proclamato il lutto cittadino per lunedì, giornata delle esequie, in segno di profondo rispetto, cordoglio e partecipazione al dolore dei familiari da parte di tutta la cittadinanza.
Con la stessa ordinanza si dispone, inoltre, per la giornata di lunedì 29 luglio, l'esposizione delle bandiere a mezz'asta nel Palazzo Municipale e negli altri edifici pubblici, e si invitano i cittadini, i titolari di attività commerciali, le organizzazioni politiche, sociali e produttive e le Associazioni sportive, ad esprimere la loro partecipazione al lutto cittadino mediante la sospensione delle attività, abbassando le serrande dei locali in segno di raccoglimento e rispetto, in concomitanza allo svolgimento della cerimonia funebre.

Un momento di condivisione e partecipazione collettiva per dare l'ultimo saluto della città a suo "eroe-semplice", come la stampa di tutta Italia ha definito Luca Scatà quando a rischio della propria vita, in quella notte del 23 dicembre 2016, non esitò a far fuoco contro l'attentatore che aveva ferito a colpi di pistola il suo collega di pattuglia Cristian Movio.
"Interpretando il comune sentimento di tutta la comunità canicattinese – ha dichiarato il Sindaco Paolo Amenta – ho ritenuto proclamare per lunedì 29 luglio 2024 il lutto cittadino, in segno di profondo rispetto e riconoscenza, nonché di partecipazione al dolore della famiglia, per l'ultimo saluto a Luca Scatà, il nostro eroe per sempre".
La camera ardente per l'ultimo saluto a Luca Scatà sarà allestita domenica pomeriggio presso l'Agenzia funebre dei F.lli Amenta in via Grimaldi a Canicattini Bagni.

Lavori sul tratto autostradale tra Priolo e Melilli, Carta: "Intervenire con massima urgenza"

"Un incredibile imbuto causato dai lavori per l'autostrada Priolo/Melilli". A dirlo è il presidente della IV Commissione Territorio Ambiente e Mobilità, Giuseppe Carta. "Questi lavori bloccano la fruizione delle città con una conseguente penalizzazione dei centri commerciali e dei siti turistici che insistono in provincia di Siracusa. Oltre a creare un disinteresse per tutta la provincia che non è possibile tollerare – conclude – Lunedì con un interrogazione chiederó

all’ANAS e all’assessore ai trasporti Alessandro Aricó di intervenire con massima urgenza”, conclude.

Democrazia Partecipata, ogni giorno vi presentiamo due progetti in gara

Sono 14 i progetti in gara per il bando Democrazia Partecipata 2024 a Siracusa. Saranno i cittadini stessi a votare online e scegliere quelle idee che meritano di ricevere il contributo previsto, per la loro realizzazione. Proposte da singoli, associazioni o comitati, le tre idee progetto che risulteranno più votate potranno ricevere fino ad un massimo di 16.500 euro.
C’è tempo fino alle 18 del prossimo 5 agosto per esprimere una singola preferenza attraverso una procedura on line che passa attraverso la registrazione su un link dedicato e già disponibile sul sito istituzionale del Comune: https://www.comune.siracusa.it/novita/avviso-di-bando-di-democrazia-partecipata-2024-copy
Vi presentiamo ogni giorno alcuni dei progetti in gara. Dopo aver illustrato i primi otto, ecco il nono: “Festa verde”, proponente Renata Giunta. Il progetto riguarda la riqualificazione urbana dell’area verde insistente su via Algeri, adiacente l’edificio già adibito ad asilo, come meglio identificato in mappa allegata per trasformare l’area in uno spazio verde piantumato e attrezzato come area picnic con tavoli gioco in muratura, angoli barbecue, spazi d’ombra. I beneficiari dell’intervento sono prima di tutto i residenti del quartiere e la cittadinanza, con particolare riferimento ai bambini, ai giovani e alle famiglie. Il presidio dell’area

e l’animazione sociale saranno assicurate dall’attivazione di un patto di comunità sottoscritto tra l’amministrazione comunale e il proponente cui potranno liberamente aderire residenti della zona e altre associazioni e organizzazioni.
L’iniziativa persegue una pluralità di obiettivi tra cui: aumentare il verde pubblico in città; riqualificare uno spazio periferico; dotare il quartiere di uno spazio gioco/area multifunzione; animare il quartiere con eventi e iniziative proposte dalla cittadinanza in maniera organizzata.
Il decimo: “Villa Reimann – Saje, acqua e dintorni”, proponente Debora Barraco. Descrizione sintetica dell’idea da presentare: rendere funzionale il sistema di adduzione dell’acqua di irrigazione attraverso la sistemazione delle saje esistenti nel Parco di villa Reimann, rigenerando quelle che sono le ultime vestigie di una cultura contadina ormai scomparsa in città. Mettere in sicurezza il locale dove vi è la presenza di un pozzo di acqua totalmente scoperto. Mettere in sicurezza alcuni tratti di muretti a secco crollati e che rappresentano un pericolo per l’ignari visitatori. Ricomporre i riquadri con ciotolini di fiume, bianchi e neri, che erano esistenti ai lati del passo carrabile e che danno un senso di estremo abbandono. Restaurare gli arredi in pietra che abbelliscono il Giardino delle Esperidi (le colonnine portavasi e le erme con le raffigurazioni classiche tante care alla Reimann e la collocazione definitiva della panchina ovale e dell’artistico tavolo in pietra. Le azioni da intraprendere hanno l’obiettivo di conservare alle generazioni future l’ultimo esempio esistente di un sistema arcaico di irrigazione, i giardini con le cosiddette saje, mettere in sicurezza alcune aree di Villa Reimann al fine di utilizzare questo luogo in modo ordinato, eliminando quei pericoli che impediscono la fruizione in piena sicurezza e in ultimo ridare decoro agli arredi in pietra che accolgono il visitatore dal cancello fino al viale d’ingresso alla villa.



“Festa verde”, proponente Renata Giunta.



“Villa Reimann – Saje, acqua e dintorni”, proponente Debora Barraco.

Arte o sacrilegio? Polemiche per la mostra in chiesa: “dissacrante”, “no è tutto

legittimo”

Alcune foto finite sui social hanno sollevato un coro di polemiche sulla mostra Goditela, in corso di svolgimento presso la chiesa di Gesù e Maria di via Capodieci, nel cuore di Ortigia, il centro storico di Siracusa. Di fronte ad immagini che raccontano di schizzi di vernice sulle pareti della chiesa e lanci di colore da un soppalco, è lo storico dell’arte Paolo Giansiracusa ad interrogarsi. “Arte? Si può assistere e rabbrividire davanti a performances che hanno l’unico obiettivo di dissacrare e sporcare lo spazio chiesastico. La trovata artistica (che gode degli auspici del comune) consiste nel lancio di lattine di colore da un’altezza di sette metri. Vi lascio immaginare dove arrivano gli schizzi di questa pioggia prodigiosa”. Una nota critica conclusa dall’invito a restituire la chiesa alla parrocchia di San Martino.

L’edificio non è sconsacrato, confermano dalla Diocesi di Siracusa. Ma è stato comunque concesso in locazione commerciale agli organizzatori della mostra. “Allo stato, il possesso della chiesa da parte dei conduttori è del tutto legittimo in forza di un contratto di locazione”, spiega l’avvocato Alessandra Furnari per conto degli organizzatori. “Sarà il tribunale a stabilire la durata, visti i contrasti sul punto tra le parti”.

Dalla Diocesi, però, filtra una versione diversa. L’immobile sarebbe stato concesso in locazione temporanea in occasione di un evento diversi anni fà e non in locazione agli organizzatori della mostra. Non sarebbe stato più restituito e neanche sarebbero stati mai riconosciuti i canoni di locazione. Per questo, dal 2022 il rettore sta cercando di riottenerne bonariamente il possesso ma è stato costretto, nel 2023, ad agire giudizialmente. La causa è tuttora pendente. “La proprietà ha il dovere di chiedere la tutela dell’immobile, sottoposto a vincolo”, filtra dalla Diocesi. Insomma, la vicenda sarebbe ben diversa.

le foto pubblicate sui social:







Quanto alle polemiche sul senso artistico dell’appuntamento, Lorena D’Ercole – che firma le opere – spiega che la mostra “è un invito a vivere pienamente ogni istante e ad abbracciare la complessità della nostra esistenza”.

Non ci sono i custodi, la Galleria Bellomo chiude prima. Siracusa città

turistica?

I custodi sono pochi e tra ferie ed impreviste malattie diventa difficile garantire la normale apertura della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa. Anche oggi, per la terza volta nel mese di luglio, la direzione è costretta ad anticipare la chiusura. “A causa d’improvvisa carenza di personale di custodia il museo in data odierna (27/07/2024) chiuderà alle 17.30 con ultimo ingresso alle 16.30”, si legge sulla pagina social del Bellomo. Dal martedì al sabato, la Galleria dovrebbe chiudere alle 19 con ultimo ingresso alle 18.30. Ma come già successo in altre due occasioni, se un custode si ammala ed un altro è ferie non c’è più la possibilità di garantire l’orario stabilito.

“In assenza di alcuni custodi non posso aprire. Qualcuno è in congedo straordinario e sono stata costretta a chiudere per tutelare il patrimonio culturale, che è la cosa più importante”, spiegava nei giorni scorsi alla redazione di SiracusaOggi.it la direttrice della Galleria Bellomo, Rita Insolia.

“Noi prepariamo il servizio per ogni giorno poi se qualcuno viene a mancare siamo costretti a chiudere. Il pubblico deve essere seguito e soprattutto deve essere tutelato il patrimonio culturale esposto”, aggiunse anticipando che altre chiusure avrebbero potuto rendersi necessarie tra luglio e agosto, in alta stagione turistica. Come puntualmente sta succedendo.

La Galleria Regionale rappresenta un punto di riferimento culturale di Ortigia, con una collezione di opere d’arte che spaziano dall’epoca bizantina al XVIII secolo. Uno dei pezzi più celebri della galleria è “L’Annunciazione” di Antonello da Messina. Lo scorso anno, nel corso del bilaterale Italia-Germania a Siracusa, i due presidenti Mattarella e Steineier vollero visitare in forma privata proprio il Bellomo.

Ara World Fest, stasera con i Tarantolati di Tricarico i ritmi travolgenti dell’etno-folk

Secondo appuntamento con l’Ara World Fest, questa sera (27 luglio) con i Tarantolati di Tricarico. Nell’arena allestita all’interno del parco archeologico di Siracusa arrivano le sonorità folk della Basilicata con l’utilizzo di strumenti antichi come il tamburo a cornice, la bottiglia e chiave e il cupa-cupa. Il tutto in un mash-up contemporaneo, con l’utilizzo anche di sonorità moderne per una particolarissima versione dei ritmi mediterranei etno-folk.

I Tarantolati di Tricarico significa taranta ma non solo come dimostrano le loro varie collaborazioni, da Jovanotti ai film di Monicelli in oltre 40 anni di storia. A formare il complesso lucano sono Rocco Paradiso, Franco Ferri, Marcello Semisa, Pino Molinari, con Enzo Granella, Gianluca Sanza, Giorgio Pavan, Pierluigi Delle Noci, Luca Fabrizio e Viviana Fatigante.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Biglietti disponibili online (ticketone) o direttamente alla biglietteria dell’Ara World Fest.